

**DELIBERA n. 1/2020**  
**Consiglio di Amministrazione**  
**Seduta del 23 gennaio 2020**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** l'art. 8 comma 2 lettere j) dello Statuto;

**VISTE** le Norme Interne di Contabilità e Amministrazione;

**CONSIDERATA** la struttura del Bilancio della Fondazione Enpaia e delle Gestioni separate

**VISTA** la Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2011;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 5 giugno 2012 in merito alla disciplina delle modalità con cui la COVIP deve riferire ai Ministeri Vigilanti sull'attività di controllo svolta sugli Enti di cui al Dlgs.vo 509/94;

**VISTA** la circolare COVIP del 22 luglio 2013 n.5089 in merito all'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating;

**CONSIDERATA** la necessità di aggiornare le politiche di investimento;

**CONSIDERATO** quanto emerso dalla discussione scaturita e dalle osservazioni formulate nella seduta dell'adunanza congiunta ex art. 26 del 23 gennaio 2020;

**UDITA** la relazione del Direttore Generale;

**SU PROPOSTA** del Presidente:



**DELIBERA**

in virtù della seguente votazione

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Dott. Giorgio Piazza Presidente	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Sergio Retini Vice Presidente	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott.ssa Raffelina Buonaguro	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Bruno Busacca	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Roberto Caponi	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Gian Marco Casadei	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Alessandro Folli	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Massimo Gargano	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Guido Majrone	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Gaetano Mancini	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott.ssa Claudia Merlino	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Vittorio Messineo	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Claudio Paitowsky	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Stefano Bianchi	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Enrico Tonghini	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Art.1**  
**Definizioni**

1. Ai fini della presente delibera si intendono per:

- a) "*patrimonio complessivo*" il patrimonio specifico di ogni singola gestione nel suo complesso (quindi come somma del patrimonio mobiliare liquido ed immobiliare)
- b) "*patrimonio finanziario*" il patrimonio specifico di ogni singola gestione ad esclusione della componente immobiliare diretta o indiretta.
- c) "*mercati regolamentati*" i mercati mobiliari basati su una specifica regolamentazione gestiti da società di gestione autorizzate e caratterizzati da elevata trasparenza e liquidabilità.
- d) "*mission related*" gli investimenti che consentano, oltre alla generazione di un'adeguata redditività, il perseguimento di obiettivi cosiddetti di missione (sviluppo delle economie locali, competitività, occupazione, impatto ambientale, ecc.) , con particolare riferimento al settore dell'agricoltura.

Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura

Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma T +39 06 5458 215 - 220 F +39 06 59 26781 | direzione@enpaia.it | enpaia.it  
C.F. 02070800582 | P.IVA 01028511002



- e) "partecipazioni strategiche" partecipazioni detenute con finalità di lungo termine e non opportunistiche.
- f) "investment grade" superiore a BBB nella scala di giudizi utilizzata da Standard & Poors e Baa2 nella scala di Moody's.
- g) "FIA" fondi di investimento alternativi.
- h) "OICR" Organismo di investimento collettivo del risparmio.
- i) "criteri e limiti di investimento" non sono tra di loro alternativi: se un investimento rientra in più punti del presente articolo, i limiti ad esso riferibili devono essere considerati nel loro complesso.

## Art. 2 Ambito di applicazione

1. La presente delibera si applica al patrimonio complessivo di ogni singola gestione, della Fondazione ENPAIA, della Gestione Periti e della Gestione Agrotecnici.

## Art. 3 Criteri e limiti di investimento

- a) individuare le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (analisi di *asset liability management* in seguito "ALM"), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio, che consentano di pervenire complessivamente a rendimenti tali da garantire gli accantonamenti e le rivalutazioni finanziarie previste dalla legge. Tali obiettivi saranno specificati annualmente in base al risultato dell'analisi di ALM;
- b) investire fino al 30% del patrimonio complessivo in investimenti *Mission Related* e partecipazioni strategiche ovvero forme di impiego di lungo termine finalizzate a valorizzare un ritorno anche sociale dell'impiego del patrimonio, con particolare riferimento al sostegno dell'economia reale, settore dell'agricoltura in primis, innovazione, e infrastrutture;

- c) individuare annualmente, a seguito dell'analisi dell'ALM da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e per la competenza dai rispettivi Comitati amministratori delle Gestioni Separate, nell'ambito di quanto previsto dai criteri generali d'investimento, la ripartizione percentuale di *asset allocation* nelle singole classi di attività;
- d) diversificare adeguatamente il patrimonio sia in valute di riferimento che in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'*asset allocation* globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti) ricorrendo a gestori professionali al fine di evitare la concentrazione di rischi; in tal senso il patrimonio potrà essere investito nelle seguenti classi di attività: immobiliare, liquidità, obbligazionario, azionario, investimenti alternativi;
- e) ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
- f) orientare le modalità di gestione dei propri investimenti finanziari attribuendo un peso sempre maggiore ai fattori che favoriscano una crescita sostenibile, con l'obiettivo di valorizzare la responsabilità sociale e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale della Fondazione.
- g) definire, con separato documento, una politica di monitoraggio dei rischi a supporto delle scelte di investimento e disinvestimento delle Gestioni della Fondazione.
- h) investire il patrimonio finanziario in strumenti negoziati in mercati regolamentati e individuare le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;



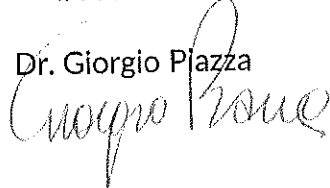
- i) avere la facoltà di detenere fino al 10% del patrimonio complessivo in titoli non *investment grade*; tale porzione residuale, in ogni caso, non dovrà essere al di sotto del limite di BB- della scala di S&P e di Fitch e Ba3 di Moody's; qualora il patrimonio di una Gestione non abbia raggiunto il valore di € 200 milioni, tale limite è stabilito nel 20%, superato il quale si applicano, per la parte eccedente, le percentuali ordinarie. La percentuale di titoli non *investment grade* dovrà comunque rispettare un limite di concentrazione del 5% per ogni singolo titolo acquistato. Relativamente agli strumenti gestiti, si farà riferimento al *rating* medio dello strumento; qualora all'emissione lo strumento non possenga un *rating* proprio, si farà riferimento al *rating* dell'emittente o del sottostante;
- j) i limiti di cui al punto precedente non si applicano ai titoli di stato italiani ed agli OICR;
- k) non acquistare più del 10% nel patrimonio di ogni singolo prodotto finanziario, a titolo esemplificativo OICR, OICVM, SICAV, UCITS, SICAF, SPV, SIF, RAIF e comunque ogni forma giuridica di prodotti soggetti a vigilanza prudenziale del paese di loro emissione. Nel caso di emittenti di borsa dovranno essere rispettati i limiti previsti dal TUF in tema di assetti proprietari.
- l) non investire direttamente più del 10% del patrimonio complessivo in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 15% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ad unico gruppo societario; qualora il patrimonio di una Gestione non abbia raggiunto il valore di € 200 milioni tali limiti sono rispettivamente stabiliti nel 15% e 20%, superato il quale si applicano, per la parte eccedente, le percentuali ordinarie.
- m) investire in strumenti OICR a condizione che l'Ente sia in grado di monitorarne il rischio;



- n) Investire in FIA, con esclusione dei fondi speculativi, non più del 30% del patrimonio complessivo privilegiando le iniziative a sostegno dell'economia reale, nel settore dell'innovazione, delle infrastrutture anche di *social impact* e nell'agricoltura;
- o) investire la componente immobiliare, intesa sia come diretta in immobili ed in diritti reali immobiliari sia attraverso quote di OICR immobiliari, entro il limite massimo del 25% del patrimonio complessivo, previa adeguata valutazione di costo opportunità e secondo un processo di pianificazione pluriennale che non pregiudichi la conservazione del valore del patrimonio dell'Ente;
- p) investire il patrimonio complessivo in valuta euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro il 30%;
- q) valutare per gli investimenti attualmente presenti in portafoglio che non rispettano i limiti indicati nella presente delibera la possibilità di un piano di dismissione graduale che preservi il valore dell'investimento complessivo;
- r) operare come al punto precedente qualora gli investimenti perdano le caratteristiche presenti all'atto dell'acquisto;
- s) le eventuali giacenze in attesa di essere investite dovranno essere collocate in operazioni a breve termine quali conti correnti, pronti contro termine, *time deposit*, OICR di natura monetaria con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio.

Il Presidente

Dr. Giorgio Piazza



Il Segretario

Avv. Fabio Petrucci

